

PKTS Paritätische Kommission Tankstellenshops in der Schweiz

CPSS Commission paritaire des shops de stations-service en Suisse

CPNS Commissione paritetica dei negozi delle stazioni di servizio in Svizzera

Ai gestori dei
negozi delle stazioni di servizio in Svizzera

Zurigo, 20 marzo 2020

Situazione straordinaria – Informazioni ai gestori dei negozi delle stazioni di servizio in Svizzera

Gentili signore ed egregi signori,

nella sua conferenza stampa del 16 marzo 2020, il Consiglio federale ha reso noto di aver proclamato la «situazione straordinaria» ai sensi della legge sulle epidemie e di aver inasprito ulteriormente i provvedimenti a tutela della popolazione. Cosa significa questo per i negozi delle stazioni di servizio in Svizzera?

I negozi delle stazioni di servizio in Svizzera restano aperti (art. 6 cpv. 3 lett. a dell'ordinanza 2 sui provvedimenti per combattere il coronavirus). Per proteggere il personale così come per rallentare e impedire quanto più possibile l'epidemia, sono indicati vari provvedimenti.

Provvedimenti a tutela della salute nei negozi

L'Ufficio federale della sanità pubblica comunica diversi provvedimenti per la protezione individuale dal contagio. In particolare occorre mantenere la distanza! La vicinanza a meno di due metri per più di 15 minuti a una persona malata può già essere sufficiente per la trasmissione del virus. Questo deve essere considerato anche per l'attività lavorativa svolta nel negozio della stazione di servizio. Come certamente sapete, per il datore di lavoro vige l'obbligo di tutela nei confronti dei propri dipendenti. Per questo consigliamo urgentemente a ogni negozio di affiggere il cartellone dell'Ufficio federale della sanità pubblica che riassume tutti i provvedimenti e di assicurare che tutti i collaboratori siano a conoscenza di queste misure. Il cartellone è disponibile sulla homepage dell'Ufficio federale della sanità pubblica, al link: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/so-schuetzen-wir-uns.html>.

In particolare il personale deve essere protetto dai contatti ravvicinati con i clienti. Per questo la Commissione paritetica consiglia di applicare davanti alle casse la segnaletica per il rispetto della distanza e di prestare molta attenzione durante il riempimento degli scaffali. Ricordare ai dipendenti di lavarsi frequentemente le mani e garantire loro il tempo necessario per farlo. Inoltre consigliamo, ove possibile, di mettere a disposizione del personale di vendita e della clientela appositi disinfettanti. Poiché il pagamento in contanti rappresenta un rischio elevato di infezione, la clientela deve essere esortata a pagare con le carte, ad esempio affiggendo un avviso scritto alla cassa o all'ingresso.

I collaboratori particolarmente a rischio devono essere posti in congedo con continuazione del pagamento dello stipendio. I collaboratori interessati devono dichiarare personalmente al datore di lavoro il

motivo per cui sono particolarmente a rischio. In caso di dubbio, il datore di lavoro può esigere un certificato medico (art. 10c dell'ordinanza 2 sui provvedimenti per combattere il coronavirus). Per supplire alla mancanza di personale dovuta ai congedi, vi consigliamo di cercare tempestivamente personale ausiliario.

Continuazione del pagamento dello stipendio per impedimento al lavoro dovuta alla mancanza di soluzioni di custodia dei figli e spese supplementari

Le scuole sono chiuse e in questo momento non è consigliabile affidare i bambini ai nonni. Venendo meno queste soluzioni di custodia, possono verificarsi assenze del personale. Se il dipendente è impossibilitato a lavorare senza sua colpa poiché deve adempiere all'obbligo legale di prendersi cura dei propri figli (art. 276 CC), il datore di lavoro deve corrispondergli il salario per un tempo limitato ai sensi dell'art. 324a CO. Tuttavia i genitori devono adoperarsi per evitare ulteriori assenze mediante un'organizzazione adeguata. In questa situazione straordinaria e impegnativa sono necessarie misure e soluzioni adeguate così come la coesione della popolazione ad ogni livello, anche in azienda. È opportuno che le soluzioni siano frutto di un compromesso tra entrambe le parti. I datori di lavoro, per quanto possibile, tengono conto delle condizioni dei loro dipendenti, che a loro volta si adoperano per cercare soluzioni di custodia anche insolite e i colleghi del team si aiutano reciprocamente il più possibile. Qualora i dipendenti debbano svolgere il loro lavoro presso un luogo diverso da quello consueto, deve essere loro corrisposto il tempo aggiuntivo necessario per raggiungere tale luogo oltre al rimborso delle spese supplementari sostenute.

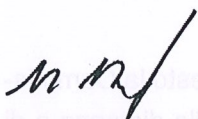
Condiscendenza in merito ai certificati medici

La Commissione paritetica dei negozi delle stazioni di servizio invita i datori di lavoro a mostrare condiscendenza per quanto riguarda la richiesta di certificati medici in caso di incapacità al lavoro. Al momento occorre evitare di sovraccaricare inutilmente il sistema sanitario. Sono dunque da evitare le visite mediche dettate solo dalla necessità di presentare un certificato medico. La Commissione paritetica dei negozi delle stazioni di servizio consiglia dunque di posticipare la richiesta di un eventuale certificato medico almeno al quinto giorno di malattia.

La Commissione paritetica dei negozi delle stazioni di servizio in Svizzera è a vostra disposizione per eventuali domande, confidando nella vostra capacità di gestire positivamente questa crisi.

Cordiali saluti

Per mandato della CP dei negozi delle stazioni di servizio



Nicole Nef MLaw
Responsabile del segretariato